

BELLEZZA FA RIMA CON SOSTENIBILITÀ

IN ITALIA, A FRONTE DI OLTRE 130 MILIONI DI CONFEZIONI DI SHAMPOO DA 250 ML CONSUMATE NEL 2009, SI SONO PRODOTTE 4.557 TONNELLATE DI RIFIUTI. COME RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE GENERATO DAI COSMETICI? L'ESPERIENZA DI UN'AZIENDA CHE HA INIZIATO CON IL BREVETTO DELLO SHAMPOO SOLIDO E CHE NON ESEGUE TEST SU ANIMALI.

Il settore cosmetico, il settore del benessere per eccellenza, è spesso associato al *malessere* degli animali oggetto di test e in seconda battuta alla quantità di rifiuti legati all'infinito numero di flaconi e flaconcini a esso connesso. Un'azienda ha provato a ridisegnare il modello imprenditoriale, orientandosi verso una maggiore sostenibilità ambientale proprio a partire da queste due problematiche.

Se infatti in Italia, a fronte di oltre 130 milioni di confezioni di shampoo da 250 ml consumate nel 2009, si sono prodotte 4.557 tonnellate di rifiuti, Lush – azienda inglese diffusa in oltre 40 paesi al mondo, leader nella produzione di cosmetici freschi realizzati a mano – ha brevettato lo shampoo solido, confetto di shampoo che dura per circa 80 lavaggi (equivalente a circa 3 confezioni di shampoo tradizionale da 250 ml, corrispondenti 90 grammi di plastica).

I flaconi di shampoo rappresentano solo lo 0,35% del totale dell'imballaggio primario plastico immesso a consumo, ma se pensiamo alle diverse tipologie di prodotti che entrano nel nostro bagno è facile intuire l'influenza dei prodotti per la cura e detergenza della persona sull'aumento della produzione di rifiuti plastici: detersivi, saponi liquidi, bagnoschiuma, creme idratanti, balsami, maschere, solo per citare alcuni esempi. Per questo motivo, oltre allo shampoo, Lush ha solidificato balsami, creme e oli, rendendo dunque superfluo l'uso del flacone e vendendo il prodotto "nudo".

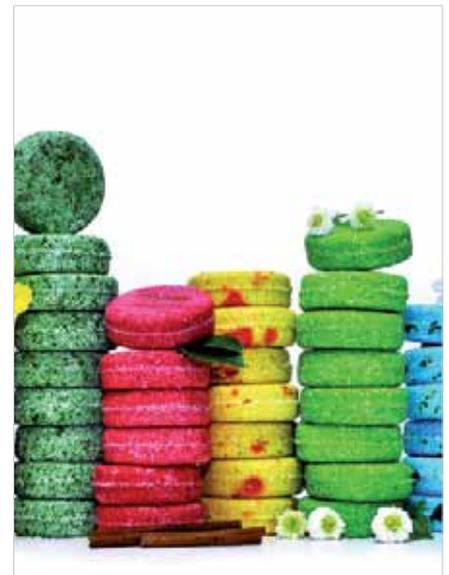
Come anticipato l'impatto ambientale del mondo della cosmesi non si esaurisce però nella produzione di rifiuti ed è generalmente associato alle problematiche

legate ai test tossicologici su animali e alla trasparenza in termini di ingredienti. Secondo i dati pubblicati nella Gazzetta ufficiale n. 53 del 5/3/2011, nel triennio 2007/08/09 sono stati usati per la sperimentazione in Italia 2.602.773 animali, cifre che rimangono invariate dal 2000. Gli animali utilizzati nel 2009 per i test di tossicologia e prove d'innocuità sono stati 57.573.

I prodotti finiti e gli ingredienti utilizzati da Lush non vengono testati sugli animali; l'azienda ha infatti stabilito una specifica politica di boicottaggio dei fornitori. I prodotti, realizzati in prevalenza con ingredienti naturali usati nella cosmesi tradizionale, sono comunque quindi sottoposti a rigorose analisi di laboratorio e al giudizio di un corposo numero di volontari.

Ogni anno per realizzare i suoi cosmetici Lush acquista 25 tonnellate di frutta biologica, 50 tonnellate di frutta e verdura di produzioni locali, 10 tonnellate di burro di cacao biologico ed equo e solidale, 20 tonnellate di miele, 2 tonnellate di alghe fresche, 20 tonnellate di olio di oliva extra vergine, e via dicendo. In totale viene utilizzato almeno un prodotto biologico nel 60% dei cosmetici prodotti.

In sintesi il benessere della persona non



¹

può prescindere dal benessere animale e dalla tutela dell'ambiente. Lush ha recepito questo semplice messaggio e ne è divenuta un'ambasciatrice per un nuovo concetto di cosmesi.

Ilaria Bergamaschini

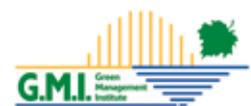
Green Management Institute

GMI RACCONTA L'INNOVAZIONE

GMI svolge attività per enti pubblici e per aziende su temi come l'analisi delle implicazioni economiche delle innovazioni ambientali o l'implementazione degli acquisti verdi, oltre a sviluppare progetti di posizionamento strategico legati al fattore ambientale o realizzare rapporti di sostenibilità. GMI collabora con Ecoscienza, selezionando casi di eccellenza del sistema industriale, per promuovere una cultura che affianchi alle variabili classiche della gestione aziendale il tema della sostenibilità dei processi, dei prodotti e nella comunicazione al mercato.

Lush è un'azienda inglese diffusa in oltre 40 paesi al mondo, leader nella produzione di cosmetici freschi realizzati a mano. L'azienda è da tempo impegnata per modificare i processi produttivi nella convinzione che il benessere della persona non può prescindere dal benessere animale e dalla tutela dell'ambiente.

Green Management Institute
www.greenmanagement.org



¹ Confetti di shampoo solidi, uno dei primi brevetti Lush. Un confetto permette circa 80 lavaggi di capelli.